



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo (CreSS)
Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale
cress-5@minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della Sottocommissione
VIA
Avv. Paola Brambilla
SEDE

Al Referente del Gruppo Istruttore 4
Prof. Gianluigi de Gennaro
SEDE

Oggetto: [ID_VIP 5400] Progetto di upgrade impianto per la Centrale "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA). Richiesta di Integrazioni

A seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica, relativa al progetto in oggetto, messa a disposizione del Gruppo Istruttore 4 per effetto dell'assegnazione operata dalla Direzione con nota prot. n. MATTM 57959 del 24/07/2020 e acquisita in pari data dalla CTVA con propria nota prot. CTVA 2338 si rappresenta quanto segue.

Premesso che il progetto proposto riguarda l'upgrade per l'impianto "Ettore Majorana" e prevede, nell'ambito di una fermata di manutenzione programmata per i cicli combinati esistenti, la sostituzione delle parti calde delle Turbine a Gas e in particolare la sostituzione delle pale fisse e mobili delle turbine e l'installazione di un nuovo sistema bruciatori.

Considerato che la documentazione acquisita al fine di verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, consiste in:

Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
Relazione progettuale	Elaborati di Progetto	UPGRADE- TERMINI- IMERESE-progetto- preliminare	15/06/2020
Planimetria degli interventi	Elaborati di Progetto	Allegato-1- PBITX00105-TI- UP-Planimetria- nuove-installazioni	16/06/2020

Studio Preliminare Ambientale e relativi allegati	Studio Preliminare Ambientale	C0008652-TI-UP-SPA-signed	19/06/2020
Studio Preliminare Ambientale. Allegato C - RELAZIONE DI SCREENING IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO SANITARIO (ai sensi del D.M. 27.03.2019) e relativi allegati	Studio Preliminare Ambientale	20539I-Screening-VIS-Termini-rev00	19/06/2020
Studio Preliminare Ambientale. Allegato B - Studio per la Valutazione di incidenza	Studio Preliminare Ambientale	C0008655-TI-UP-VINCA-signed	19/06/2020
Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005 e relativi allegati	Studio Preliminare Ambientale	C0008657-TI-UP-RP-signed	17/06/2020

Su richiesta del Coordinatore della Sottocommissione VIA, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica e ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie da parte del Gruppo Istruttore 4, si ritiene necessario acquisire gli approfondimenti di seguito elencati:

1) Emissioni:

- Il proponente integri lo Studio Preliminare Ambientale introducendo un'opportuna riduzione delle ore di esercizio degli impianti o una riduzione delle concentrazioni delle emissioni, al fine di garantire l'imprescindibile neutralità del bilancio massico rispetto a quanto già autorizzato, per tutti gli inquinanti normati.

2) Salute pubblica:

- Si richiedono i dati sugli SRM e SHR stratificati non totali: per malattie respiratorie acute e croniche, per asma (tutte le età e 15-19 anni); per cardiopatie ischemiche, infarto acuto del miocardio, malattie cerebrovascolari; tumori trachea a bronchi e polmoni.
- Si richiede di progettare uno studio epidemiologico a coorte storica con la collaborazione della ASL territoriale. Lo studio epidemiologico, da svolgere collaborazione della ASL territoriale, andrà effettuato entro 1-2 anni dall'entrata in esercizio della nuova CTE e dovrà essere aggiornato a distanza di 5 anni per vedere le differenze nell'insorgenza di patologia latenza inferiore a 5 anni correlate alla nuova tecnologie e valutare il trend temporale col metodo della "difference-in-differences" (DID).

3) Compensazioni

Le dimensioni, la tipologia di intervento e le distanze di aree importanti dal punto di vista naturalistico sul piano teorico non fanno prevedere impatti significativi. D'altra parte, l'area circostante la Centrale è fortemente antropizzata e degradata quanto a qualificazione di habitat e usi del suolo, e le zone non edificate o industrializzate sono occupate da coltivazioni frammentate o in stato di abbandono. Vanno progettate misure di compensazione dei disturbi e delle emissioni dovute almeno ai cantieri e ai materiali impiegati per le opere, da collegare alla mitigazione (ad

esempio del rumore e di attenuazione paesistica, con fasce boscate e ricostituzione di habitat naturali intorno alla centrale negli spazi rurali abbandonati). A cominciare dalla rigenerazione territoriale interna ai 28 ha del sito, che ha buona parte della superficie non più utilizzata per i fini originari. In particolare, risulta che alcune aree della centrale siano state oggetto di cessione per riqualificazione con il programma Futur-e già nel 2015. Valutare tra opzioni alternative - attualmente neanche prefigurate - compatibili con le criticità e le vocazioni territoriali si ritiene sia da perseguire e valutare dettagliatamente. La vicinanza del mare, il regime radiativo solare della zona e il carattere agricolo del paesaggio circostante chiedono attenzione per le uniche altre filiere produttive del territorio: il turismo e l'agricoltura. Va progettato un sito compatibile e integrato con queste realtà, fortemente innovativo sotto il profilo delle transizioni ecologica ed energetica e con attenzione alla realtà sociale.

Per il Presidente

Cons. Massimiliano Atelli

giusta delega

La Coordinatrice

Avv. Paola Brambilla

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)